

Autorità Idrica Toscana

Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana

Deliberazione n. 9/2017 del 15 maggio 2017

Oggetto:

***Approvazione rendiconto della gestione dell'Autorità Idrica Toscana
relativo all'esercizio finanziario 2016***

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 9/2017				
		Pag 2 di 6			

**Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana
Deliberazione n. 9/2017 del 15 maggio 2017**

Oggetto: Approvazione rendiconto della gestione dell’Autorità Idrica Toscana relativo all’esercizio finanziario 2016.

L’anno 2017 (Duemiladiciassette), il giorno 15, del mese di Maggio, alle ore 12,00, presso la Sala Feste in Palazzo Bastogi, via Cavour n. 18 in Firenze, convocata ai sensi dell’art. 6 dello Statuto, si è riunita l’Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana, in seconda convocazione, essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione.

Presiede l’adunanza il Presidente f.f. dell’Assemblea, in virtù di quanto previsto dall’art. 5 comma 6 dello Statuto, **Giulia Mugnai**.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la responsabile del Servizio Segreteria Organi, **Marisa d’Agostino**.

Al momento dell’adozione del presente provvedimento, iscritto al numero 2 dell’ordine del giorno della riunione, risultano presenti i rappresentanti dei Comuni individuati dalle Conferenze territoriali della Toscana, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo assessore delegato, qui di seguito indicati:

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
CAMAIORE	1	X		Assessore Simone Leo
CARRARA	1	X		Sindaco Angelo Zubbani
FOSDINOVO	1		X	
GALLICANO	1		X	
LUCCA	1		X	
MASSA	1	X		Sindaco Alessandro Volpi
VIAREGGIO	1		X	
CAPANNOLI	2	X		Sindaco Arianna Cecchini
CAPANNORI	2	X		Assessore Ilaria Carmassi
CAPRAIA E LIMITE	2	X		Sindaco Alessandro Giunti
CHIESINA UZZANESE	2	X		Sindaco Marco Borgioli
EMPOLI	2		X	
PISA	2	X		Assessore Andrea Serfogli
POGGIBONSI	2		X	
PONTE BUGGIANESE	2	X		Assessore Daniele Bugiani
SAN MINIATO	2		X	
BARBERINO VAL D’ELSA	3		X	
BORGO SAN LORENZO	3	X		Assessore Enrico Paoli
FIGLINE E INCISA VALDARNO	3	X		Sindaco Giulia Mugnai
FIRENZE	3	X		Assessore Lorenzo Perra
MONTEMURLO	3		X	
MONTEVARCHI	3	X		Assessore Cristina Bucciarelli
PISTOIA	3	X		Assessore Daniela Belliti
PONTASSIEVE	3	X		Sindaco Monica Marini
PRATO	3	X		Assessore Filippo Alessi
SAMBUCA PISTOIESE	3	X		Sindaco Fabio Micheletti
SAN GODENZO	3	X		Sindaco Alessandro Manni

Autorità Idrica Toscana	Assemblea			
	Deliberazione n. 9/2017			
	Pag 3 di 6			

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
SCANDICCI	3	X		Assessore Barbara Lombardini
SESTO FIORENTINO	3		X	
AREZZO	4	X		Assessore Marco Sacchetti
CASTEL SAN NICCOLO'	4		X	
FOIANO DELLA CHIANA	4	X		Assessore Jacopo Franci
LATERINA	4		X	
MONTEPULCIANO	4	X		Assessore Luciano Garosi
SANSEPOLCRO	4	X		Assessore Gabriele Marconcini
CECINA	5		X	
LIVORNO	5		X	
MARCIANA	5		X	
PIOMBINO	5		X	
RIPARBELLA	5		X	
VOLTERRA	5	X		Assessore Riccardo Fedeli
CASTIGLIONE D'ORCIA	6		X	
GROSSETO	6	X		Assessore Simona Petrucci
MASSA MARITTIMA	6		X	
MONTE ARGENTARIO	6		X	
MONTERIGGIONI	6		X	
RAPOLANO TERME	6	X		Sindaco Emiliano Spanu
SANTA FIORA	6		X	
SCANSANO	6		X	
SIENA	6		X	
TOTALE PRESENTI		26		

Il Presidente, constatato che è presente almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea, e che risulta rappresentato almeno un comune per ciascuna delle conferenze territoriali della Toscana, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

- OMISSIS -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione:

L'ASSEMBLEA

Premesso che con L.R. 28/12/2011, n.69 (da ora anche solo L.R.):

- è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (AIT) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1);
- l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana è competente, ai sensi dell'art. 8 lett. q della L.R., "all'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci dell'Ente predisposti dal Direttore Generale";
- il Direttore Generale dell'Autorità provvede alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. i) della L.R.;

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 9/2017					
		Pag 4 di 6				

- il Consiglio direttivo formula pareri preventivi sugli atti del Direttore Generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 2 della medesima legge;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 69/2011, all'Autorità Idrica Toscana si applicano le disposizioni di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II "Ordinamento contabile e finanziario" del D.Lgs. 267/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Il D.Lgs. 267/2000 con particolare riguardo all'art. 227 "Rendiconto della gestione", all'art. 226 "Conto del Tesoriere", all'art. 233 "Conto degli Agenti Contabili interni";
- il D.lgs. 118 del 23/6/2011;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Decreto del Direttore Generale n. 109/2015;

Richiamati i seguenti provvedimenti, esecutivi:

- deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 17/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018;
- deliberazione dell'Assemblea n. 13 del 22 luglio 2016 con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016-2018;
- deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 22 luglio 2016 con la quale è stato approvato l'assestamento di bilancio 2016-2018;

Dato atto che gli agenti contabili, in ottemperanza all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, hanno reso all'Ente il conto della propria gestione relativo all'esercizio finanziario 2016;

Dato atto altresì che il Tesoriere in ossequio all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, ha reso il conto della propria gestione di cassa relativo all'esercizio finanziario 2016;

Preso atto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuate dal Direttore Generale con Decreto n. 3 del 2.02.2017;

Visti i documenti del rendiconto di gestione 2016 e la relazione illustrativa di cui all'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, illustrate al Consiglio Direttivo nella seduta del 3 e del 15 maggio 2017;

Acquisita la relazione al rendiconto di gestione 2016 redatta dal Revisore Unico dei Conti in conformità all'art. 239 lett. d) del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto del parere reso dal Consiglio Direttivo nel corso della riunione del 15 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 69/2011, sulla proposta di deliberazione predisposta dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. i) della citata L.R.;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica, amministrativa e contabile sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Vista la legge regionale 69/2011 e lo Statuto di questa Autorità;

DELIBERA

1. **Di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Autorità Idrica Toscana	Assemblea		
	Deliberazione n. 9/2017		
	Pag 5 di 6		

2. **Di approvare** il rendiconto di gestione dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 composto dai seguenti documenti allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte nel 2016 (Allegato n. 1);
- Relazione del Responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio e Patrimonio al Rendiconto di gestione 2016 (Allegato n. 2);
- Conto del Bilancio 2016, redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 (Allegato n. 3);
- Tabella dei parametri di riscontro delle condizioni di ente strutturalmente deficitario (Allegato n. 4);
- Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 22.12.2015 (Allegato n. 5);
- Conto Economico e Stato Patrimoniale 2016, prospetti riguardanti l'inventario al 31.12.2016 e lo Stato Patrimoniale all'1.1.2016 (Allegato n. 6);
- Elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio 2016 (Allegato n. 7)
- Conto del Tesoriere riferito alla gestione dell'esercizio 2016 (Allegato n. 8);
- Conti degli agenti contabili relativi all'esercizio 2016 (Allegato n. 9);
- Relazione del Revisore Unico dei Conti (Allegato n. 10);
- Deliberazione di Assemblea n. 13 del 22.07.2016 di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 (Allegato n. 11);
- Decreto del Direttore Generale n. 3 del 2.02.2017 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 (Allegato n. 12);
- Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2016 (Allegato n. 13);
- Elenco spese di rappresentanza sostenute nel 2016 (Allegato n. 14).
- Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione 2016 (Allegato n. 15);

3. **Di dare atto che** il conto del bilancio dell'Autorità Idrica Toscana relativo all'esercizio finanziario 2016 si concretizza nelle seguenti risultante finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				34.736.625,06
RISCOSSIONI	(+)	19.607.964,64	16.912.789,66	36.520.754,30
PAGAMENTI	(-)	11.615.761,85	16.696.583,46	28.312.345,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.945.034,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.945.034,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.941.732,90	13.078.005,16	22.019.738,06
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.394.542,33	12.413.938,60	13.808.480,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.124.290,38
FONDO PLURIENN. VINCOL. PER SPESE IN CONTO CAPIT.	(-)			46.371.202,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			2.660.798,09

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 9/2017				
		Pag 6 di 6			

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016	20.926,35
Fondo rinnovi contrattuali	15.000,00
Fondo rischi spese legali	15.000,00
Totale parte accantonata (B)	50.926,35
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	39.801,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare (accantonamento risorse per compensi ai legali dipendenti)	7.366,24
Totale parte vincolata (C)	47.167,43
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.562.704,31
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

4. **Di trasmettere** copia del presente provvedimento al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all' Albo Pretorio on-line dell'Autorità e, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013, nel sito web dell'Autorità nella sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione "disposizioni generali" > "atti generali" > "delibere dell'assemblea" e sotto sezione "bilanci">"bilancio preventivo e consuntivo".

Eseguita la votazione, in forma palese per alzata di mano, si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente, assistito dagli scrutatori di cui a verbale:

- Astenuti --
- Presenti **26**
- Voti favorevoli **26**
- Voti contrari --

Il provvedimento risulta pertanto approvato all'unanimità dei presenti.

Il Segretario
(Marisa d'Agostino)

Il Presidente
(Giulia Mugnai)

Autorità Idrica Toscana

CONTO ECONOMICO
E
STATO PATRIMONIALE 2016

Sede Legale e Direzione Generale: Via G. Verdi n.16 – 50122 Firenze
Tel. 055 263291 – Fax 055 2632940 – PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
sito web: www.autoritaidrica.toscana.it
C.F. e P.Iva 06209860482

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti nel rispetto del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e in conformità ai modelli ivi previsti.

La redazione di tali prospetti è stata effettuata in seguito allo svolgimento di una serie di attività straordinarie propedeutiche all'avvio della contabilità economico-patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria a partire dall'esercizio 2016.

Innanzitutto, è stato riesaminato l'inventario alla data del 31/12/2015. I beni sono stati riclassificati nelle nuove categorie e codifiche previste nel Piano dei conti patrimoniale portando ad una maggiore omogeneizzazione delle classificazioni dei beni superando in tal modo le diverse metodologie di registrazione adottate dalle sopresse autorità di ambito territoriale ottimale.

I valori patrimoniali sono stati determinati secondo quanto stabilito nel principio applicato della contabilità economico-patrimoniale contenuto nell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. In realtà, le valutazioni dei beni risultanti nell'inventario e nella Situazione Patrimoniale al 31.12.2015 rispondevano già ai criteri dettati al par. 9.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. In particolare il patrimonio immobiliare è valutato al costo di acquisto, così come anche i beni mobili e le attrezzature. I crediti sono inseriti al valore nominale come risulta dall'ammontare dei residui attivi, detratto il FCDE. I debiti sono inseriti al valore nominale come risulta dall'ammontare dei residui passivi. Il patrimonio netto corrisponde alla differenza tra attivo e passivo e contiene il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, non è stato necessario effettuare rettifiche di valore in applicazione dei criteri di valutazione stabiliti dal nuovo principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

In seguito a tale opera di revisione e riclassificazione è stato redatto lo Stato Patrimoniale di apertura riferito contabilmente all'1/1/2016 con la nuova classificazione e i valori previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Conto economico

Per quanto riguarda i ricavi, alla voce A3a figurano i trasferimenti correnti registrati al titolo 2 delle entrate del conto del bilancio, al netto del trasferimento da Nuove Acque spa della quota capitale del mutuo acquisito per l'aumento del capitale sociale della società stessa. Alla voce A3c figurano i trasferimenti in conto capitale dalla Regione Toscana accertati al titolo 4 delle entrate del conto del bilancio. La voce A4 comprende gli accertamenti per i canoni sulle autorizzazioni allo scarico di cui al titolo 3 tipologia 1. La voce A8 comprende invece i proventi derivanti dalle sanzioni sulle autorizzazioni allo scarico, i rimborsi ricevuti per il comando del personale, il rimborso delle somme pagate in eccesso, altre entrate correnti (titolo 3 tipologie 2 e 5).

Per quanto concerne i costi, i valori riflettono le risultanze del conto del bilancio – spese ad eccezione degli ammortamenti che sono stati calcolati in base a quanto risulta dalle scritture inventariali e con le aliquote previste dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Alle voci B16 e B17 figurano gli accantonamenti di euro 15.000,00 al Fondo rischi spese legali e di 15.000,00 al Fondo rinnovi contrattuali.

La gestione caratteristica presenta quindi un avanzo pari ad euro 1.325.745,25.

Tra i proventi finanziari figurano gli interessi attivi sul conto di tesoreria mentre tra gli oneri finanziari risultano i costi per interessi passivi sui mutui.

Tra i proventi straordinari figurano i residui passivi cancellati per euro 13.625,71 e la quota di accantonamento al FCDE resa disponibile in seguito al ricalcolo in sede di rendiconto 2016. Ricordiamo infatti che a fronte di un accantonamento nel risultato di amministrazione 2015 di euro 105.442,11, con il rendiconto 2016 è stato rideterminato un fondo crediti pari ad euro 20.926,35.

Tra gli oneri straordinari figurano i residui attivi cancellati con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 per euro 22.918.650,12. Infine, alla voce imposte e tasse è stata inserita l'Irap. Il risultato economico dell'esercizio, negativo per quasi 22 milioni di euro, si spiega con il risultato delle operazioni straordinarie ed in particolare con la cancellazione di residui attivi per 22.918.650,12 euro. Si deve però tener conto del fatto che la quasi totalità dei residui attivi eliminati (euro 22.914.045,60) si riferisce a trasferimenti regionali compensati quasi esattamente dalla cancellazione di impegni di spesa sulla competenza finanziati dal fondo pluriennale vincolato (euro 22.914.064,70). Pertanto, la perdita di esercizio rappresenta di fatto la riduzione dell'FPV in entrata nel passaggio dall'esercizio 2016 al 2017.

Stato Patrimoniale

Nella voce Immobilizzazioni figurano i costi residui delle licenze software, i fabbricati e le attrezzature ed impianti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i fabbricati, l'Autorità è proprietaria di tre immobili, nei quali sono ubicate la sede legale (Firenze) e le sedi delle conferenze territoriali n. 4 (Arezzo) e n. 6 (Grosseto). Gli immobili adibiti a sede delle altre conferenze territoriali sono posseduti a titolo di locazione o di comodato. Essendo destinati a sedi degli uffici dell'Autorità, tali immobili non generano proventi per l'ente.

I crediti risultano pari ai residui attivi del conto del bilancio (euro 22.019.738,06) maggiorati del credito verso Nuove Acque Spa per il rimborso delle quote di capitale del mutuo contratto per l'aumento del capitale sociale (euro 3.814.019,39) e detratto la quota accantonata al FCDE (euro 20.926,35).

Le disponibilità liquide coincidono con le risultanze del conto di tesoreria al 31.12.2016.

Nel passivo, alla lettera B risulta l'accantonamento al Fondo rischi spese legali e al Fondo rinnovi contrattuali per euro 30.000,00.

I debiti corrispondono ai residui passivi del conto del bilancio (euro 13.808.480,93) maggiorati delle quote di capitale dei mutui da pagare (euro 4.578.160,06).

Il Patrimonio netto è pari alla differenza tra Attivo e Passivo dello Stato Patrimoniale ed è composto da:

- Fondo di dotazione iniziale pari ad euro 3.783.712,90;
- Fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2016, vale a dire risorse accantonate al fondo pluriennale vincolato in uscita dell'esercizio 2015 ed utilizzate per il finanziamento degli impegni di spesa reimputati al 2016) pari ad euro 71.068.891,74;
- Perdita di esercizio 2016 pari ad euro 21.939.063,44.

Come detto alla pagina precedente la perdita di esercizio rappresenta di fatto la riduzione del fondo pluriennale vincolato in entrata nel passaggio dall'esercizio 2016 al 2017 per effetto della cancellazione di impegni reimputati al 2016 per circa 23 milioni di euro. Quindi la perdita trova copertura all'interno del Patrimonio Netto ed in particolare nella riserva creata con il fondo pluriennale in entrata 2016. La perdita non intacca quindi il Fondo di dotazione il quale, al contrario come vedremo tra breve, può essere ulteriormente incrementato, né deve essere necessariamente rinviata agli esercizi successivi.

La differenza tra fondo pluriennale vincolato in entrata 2016 e perdita di esercizio, pari ad euro 49.129.828,30, servirà a finanziare il fondo pluriennale vincolato in uscita 2016 per euro 48.495.493,09, mentre la differenza di euro 634.335,21 può essere mantenuta a riserva.

Firenze, 7.04.2017

Il Responsabile del Servizio
Contabilità, Bilancio e Patrimonio
Marco Morgione *

(*) Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	11.762.450,76	17.543.683,15		
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.630.418,97	17.543.683,15		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	7.132.031,79			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.612,50		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.612,50			
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	73.404,78	654.280,66	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.847.468,04	18.197.963,81		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	25.562,75	21.981,79	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	753.448,26	753.042,41	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	78.323,09	173.597,82	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.945.607,00	4.993.111,38		
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.945.607,00	4.993.111,38		
13	Personale	2.472.086,59	2.453.830,88	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	137.373,92	172.548,12	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	15.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	15.000,00	105.442,11	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	83.008,58		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.525.410,19	8.673.554,51		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.322.057,85	9.524.409,30		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1.088,69	130.756,27	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.088,69	130.756,27		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-264.560,34	-321.983,53	C17	C17
a	Interessi passivi	-264.560,34	-321.983,53		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		-264.560,34	-321.983,53		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-263.471,65	-191.227,26		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	98.141,47	104.078.329,59	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	98.141,47	104.078.329,59		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	98.141,47	104.078.329,59		
25	Oneri straordinari	22.918.650,12	113.117.651,51	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	22.918.650,12	42.048.759,77		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		71.068.891,74		E21d
	Totale oneri straordinari	22.918.650,12	113.117.651,51		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-22.820.508,65	-9.039.321,92		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-21.761.922,45	293.860,12		
26	Imposte (*)	177.140,99	219.248,88	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-21.939.063,44	74.611,24	23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I				BI1	BI1
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI2	BI2
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI3	BI3
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	274,94		BI4	BI4
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI5	BI5
5	Avviamento			BI6	BI6
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.843,03	BI7	BI7
9	Altre				
Totale immobilizzazioni immateriali		274,94	1.843,03		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.572.042,14	2.615.606,85		
2.1	Terreni			BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	2.434.959,46	2.470.730,11		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	17.780,28	21.953,14	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	31.906,90	23.749,98		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	69.943,71	77.724,40		
2.7	Mobili e arredi	17.430,83	21.404,12		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	20,96	45,10		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		2.572.042,14	2.615.606,85		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c	BIII2c
				BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.572.317,08	2.617.449,88		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	12.529.452,02	44.091.726,26		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.007.545,74	38.601.774,58		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	4.521.906,28	5.489.951,68		
3	Verso clienti ed utenti	173.099,75	156.267,75	CII1	CII1
4	Altri Crediti	13.110.279,33	12.083.195,52	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	13.088.208,92	12.078.948,73		
c	<i>altri</i>	22.070,41	4.246,79		
	Totale crediti	25.812.831,10	56.331.189,53		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	42.945.034,05	34.736.625,06		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	42.945.034,05	34.736.625,06		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	42.945.034,05	34.736.625,06		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	68.757.865,15	91.067.814,59		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	71.330.182,23	93.685.264,47		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.783.712,94	3.782.419,76	AI	AI
II	Riserve	71.068.891,74			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	71.068.891,74		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-21.939.063,44		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		52.913.541,24	3.782.419,76		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	30.000,00		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		30.000,00			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	4.578.160,06	5.810.023,08		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.578.160,06	5.810.023,08	D5	
2	Debiti verso fornitori	159.115,81	94.327,34	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.612.207,53	12.864.923,15		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	179.737,79	210.012,94		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	13.432.469,74	12.654.910,21		
5	Altri debiti	37.157,59	71.133.571,14	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>		2.776,90		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	13,35	5.466,84		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	37.144,24	71.125.327,40		
TOTALE DEBITI (D)		18.386.640,99	89.902.844,71		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		71.330.182,23	93.685.264,47		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Autorità Idrica Toscana

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di delibera del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno 2016

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 3 DEL 24/04/2017

DOTT. STEFANO BERTONCINI

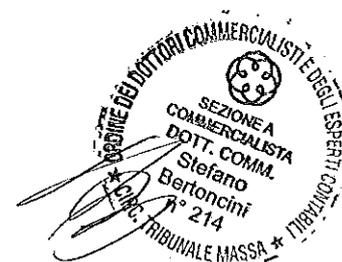


PREMESSE

Il sottoscritto Dott. Stefano Bertoncini, revisore unico dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Legislativo n. 267/2000, giusta delibera di nomina n. 11 del 26/10/2012 dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, predispone la relazione prevista per il parere al rendiconto della gestione per l'anno 2016.

Premesso che

- L'articolo 2, comma 186 bis, della l. 191/2009 ha soppresso le autorità di ambito ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del d.lgs. 152/2006 a far data dal 31.12.2011;
- la Legge della Regione Toscana 28.12.2011, n. 69 ha istituito l'Autorità Idrica Toscana per la riattribuzione e l'ampliamento delle competenze delle autorità di ambito territoriali a partire dal 1° gennaio 2012;
- l'autorità idrica ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia organizzativa, amministrativa, e contabile, ed è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione formato dai beni indicati all'articolo 52 della anzidetta Legge Regionale ed i suoi organi sono l'assemblea, il direttore generale ed il revisore unico dei conti;
- all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il DPGR n. 246/2011 ha individuato il Commissario incaricato a provvedere alla formale costituzione giuridica dell'AIT;
- in data 16 luglio 2012 l'Assemblea dell'autorità idrica si costituisce mediante propria delibera n. 1 avente ad oggetto "Insediamento dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana";
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibere n. 9 del 26/10/2012 nomina il Direttore Generale;
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibera n. 11 nomina il Revisore Unico dei conti e il membro supplente;



Visti

- Articolo 10, comma 2, lettera b) della Legge Regionale 69/2011 che dispone che il Direttore Generale provvede all'adozione dei bilanci dell'Autorità Idrica;
- Articolo 8, della Legge regionale 69/2011 che assegna all'Assemblea il compito di approvare i bilanci dell'Autorità Idrica predisposti dal Direttore Generale;
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267;
- le disposizioni del titolo IV del Decreto Legislativo 267/2000;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 194/96;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 numero 118, corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, concernente la nuova riforma contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali;
- il nuovo regolamento di contabilità dell'ente, adeguato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i., approvato con Decreto del Direttore generale numero 109 del 30 novembre 2015;
- ricevuto in data 07.04.2017 lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2016, completo di:
 - stato patrimoniale
 - conto economico
 - prospetto di conciliazione tra contabilità finanziaria e nuova contabilità economico-patrimoniale e i seguenti documenti messi a disposizione:



- la relazione del Direttore Generale al rendiconto della gestione per l'anno 2016;
- la relazione allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico del Responsabile del Servizio Finanziario dell'ente;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e riaccertati al 31 dicembre 2016 con decreto del Direttore Generale n. 3 del 2 febbraio 2017;
- il conto del tesoriere;
- il conto dell'economista;
- l'inventario dei beni mobili;
- prospetto dei mutui in ammortamento con evidenza delle quote da rimborsare;
- bilancio di previsione anno 2016/2018 e relative eventuali variazioni;
- operazione di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi e per effetti del Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2016 ex articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- assestamento generale del Bilancio di previsione anno 2016 ex articolo 175, comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- certificazione dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- prospetto attestante il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2016;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2016;
- composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2016;
- prospetto dimostrativo della composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;



- prospetto dimostrativo della verifica degli equilibri di bilancio 2016;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 232, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, garantisce la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa così come segue:
 - verbale numero 1 del 03 febbraio 2016: parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 01/01/2016, rideterminazione del FPV al 01/01/2016, variazione al Bilancio 2015/2017;
 - verbale numero 1/bis del 12 febbraio 2016: parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2016/2018 e documenti allegati;
 - verbale numero 2 del 19 febbraio 2016: verifica di cassa del IV trimestre 2015;
 - verbale numero 3 del 11 marzo 2016: parere sulla costituzione del Fondo per il finanziamento



- della retibuzione di risultato e di posizione dei dirigenti anno 2016;
- verbale numero 4 del 16 aprile 2016: relazione sulla proposta di delibera e sullo schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2015;
 - verbale numero 5 del 13 maggio 2016: verifica di cassa del I trimestre 2016;
 - verbale numero 6 del 24 giugno 2016: parere sulla costituzione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2016;
 - verbale numero 7 del 08 luglio 2016: parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016/2018;
 - verbale numero 8 del 08 luglio 2016: parere sull'assestamento generale di Bilancio 2016/2018;
 - verbale numero 9 del 08 luglio 2016: parere sul Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2017 - 2018 - 2019;
 - verbale numero 10 del 14 luglio 2016: verifica di cassa del II trimestre 2016;
 - verbale numero 11 del 19 luglio 2016: parere sulla ipotesi di contratto integrativo decentrato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165, per l'anno 2016;
 - verbale numero 12 del 13 ottobre 2016: verifica di cassa del III trimestre 2016;
 - verbale numero 13 del 06 dicembre 2016: parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2017/2019 e documenti allegati;
 - verbale numero 14 del 06 dicembre 2016: parere sull'aggiornamento del Documento unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2017 - 2019;

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto e quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ex Decreto legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 126/2014;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di assestamento generale di bilancio 2016 ai sensi dell'articolo 175 del TUEL ;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P., IVA e sostituti d'imposta.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del d.lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- risultano emesse nell'anno 2016 numero 735 reversali e numero 1.444 mandati;
- i pagamenti e le riscossioni in conto competenza e in conto residui, coincidono sia con il conto del tesoriere dell'ente alla data del 31/12/2016, Unicredit SPA - Società per Azioni - filiale di via Vecchietti, 11 a Firenze, reso nei termini previsti dalla legge, ed altresì coincidono con il conto corrente della tesoreria di Stato tenuto presso la Banca d'Italia - Sezione di Firenze -: entrambi si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			34.736.625,06
Riscossioni	19.607.964,64	16.912.789,66	36.520.754,30
Pagamenti	11.615.761,85	16.696.583,46	28.312.345,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			42.945.034,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			
Differenza			42.945.034,05

Si rammenta che in data 09 febbraio 2016, nei locali del Banco Popolare Società Cooperativa siti in Piazza Davanzati 3 a Firenze, il dott. Marco Morgione per l'Autorità Idrica Toscana, la Sig.ra Niccolai



Silvia per il Banco Popolare Società Cooperativa e il Dott. Gianni Barbato per Univcredit SPA hanno proceduto al passaggio di consegne tra il tesoriere uscente (Banco Popolare) ed il nuovo tesoriere dell'ente Unicredit SPA. Pertanto a far data dal 09 febbraio 2016 il nuovo tesoriere dell'Autorità Idrica Toscana è l'istituto di credito Unicredit SPA - filiale di via Vecchietti, 11 - Firenze (FI).

In ordine all'ammontare del Fondo cassa alla data del 31/12/2016 il Revisore Unico ha verificato che:

- quanto a € 39.812.775,10 si riferiscono a fondi a destinazione vincolata infruttiferi:
- il saldo di cassa libera ammonta pertanto alla differenza, pari a € 3.132.258,95.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 880.272,76 , come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016	
Accertamenti di competenza	29.990.794,82
FPV spese correnti e capitale	71.068.891,74
Impegni di competenza	29.110.522,06
FPV di spesa	48.495.493,09
Avanzo applicato 2016	199.802,42
Saldo avanzo di competenza	23.653.473,83

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	16.912.789,66
Pagamenti	(-)	16.696.583,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	216.206,20
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	71.068.891,74
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	48.495.493,09
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	22.573.398,65
Residui attivi	(+)	13.078.005,16
Residui passivi	(-)	12.413.938,60
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	664.066,56
<i>Avanzo applicato</i>	(+)	199.802,42
Saldo avanzo di competenza		23.653.473,83



Si riporta di seguito la suddivisione tra gestione corrente e c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	5.870.789,53
Spese correnti	-	3.903.690,99
Spese per rimborso prestiti	-	1.231.863,02
<i>Differenza</i>	+/-	735.235,52
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	57.000,00
FPV di parte corrente	+	1.995.927,38
	+	
FPV vincolato in spesa corrente	-	2.124.290,38
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	663.872,52

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	7.132.031,79
Avanzo applicato al titolo II	+	142.802,42
FPV in conto capitale	+	69.072.964,36
Spese titolo II	-	6.986.994,55
FPV in conto capitale	-	46.371.202,71
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	22.989.601,31

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	23.653.473,83
---	-----	----------------------



Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			34.736.625,06
RISCOSSIONI	19.607.964,64	16.912.789,66	36.520.754,30
PAGAMENTI	11.615.761,85	16.696.583,46	28.312.345,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			42.945.034,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016			
<i>Differenza</i>			42.945.034,05
RESIDUI ATTIVI	8.941.732,90	13.078.005,16	22.019.738,06
RESIDUI PASSIVI	1.394.542,33	12.413.938,60	13.808.480,93
FPV per SPESE CORRENTI			2.124.290,38
FPV per SPESE C/CAPITALE			46.371.202,71
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016			2.660.798,09

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione	Parte accantonata	50.926,35
	Parte vincolata da leggi e principi	39.801,19
	Parte vincolata dall'ente	7.366,24
	Parte libera	2.562.704,31
	Totale avanzo	2.660.798,09

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione pari ad € 39.801,19 é rappresentata da:

1) proventi delle sanzioni amministrative irrogate in materia di scarichi di pubblica fognatura ma non impegnate nel bilancio 2016. Tali somme, ai sensi della Legge regionale Toscana 20/2006, sono vincolate alla realizzazione di opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici;



- 2) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per euro 20.926,35;
- 3) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente per euro 15.000,00;
- 4) Fondo contenzioso spese legali per euro 15.000,00;
- 5) Fondi liberi per euro 2.562.704,31.

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti, nonché dagli avanzi formati negli esercizi precedenti applicati e non al presente bilancio:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	29.990.794,82
Totale impegni di competenza	-	29.110.522,06
<i>Differenza FPV entrata e FPV spesa + Avanzo applicato</i>		22.773.201,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA		23.653.473,83

Gestione dei residui

Maggiori residui passivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	22.918.650,12
Minori residui passivi riaccertati	+	13.625,71
SALDO GESTIONE RESIDUI		-22.905.024,41

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		23.653.473,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		-22.905.024,41
Avanzo es.preced.non applicato		1.912.348,67
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		2.660.798,09



Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016, quale risultato complessivamente ottenuto dalla somma algebrica del saldo della gestione di competenza, del saldo della gestione dei residui e dell'avanzo degli esercizi precedenti non applicato ammonta complessivamente ad € 2.660.798,09 ed ha avuto la seguente evoluzione.

Per l'anno 2012:

- determinazione iniziale dai rendiconti degli ambiti territoriali ottimali soppressi in data 31 dicembre 2011 e pari ad € 2.093.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2012 per € 744.653,82;
- importo applicato in occasione delle variazioni al bilancio 2012 e in sede di assestamento generale dei conti anno 2012 per complessivi € 229.083,44;
- la gestione di competenza 2012 ha originato un saldo positivo di € 661.339,62 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 30.051,82 per complessivi € 691.391,44;
- avanzo da Rendiconto 2012: € 1.810.729,88.
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2013 per € 373.070,00;
- avanzo disponibile: euro 1.437.659,88.

Per l'anno 2013:

- avanzo disponibile: euro 1.437.659,88.
- la gestione di competenza 2013 ha generato un saldo positivo di € 596.082,77 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 159.615,75;
- avanzo da Rendiconto 2013: € 2.193.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2014 per € 973.769,37 ;
- avanzo disponibile: euro 1.219.589,03;

Per l'anno 2014:

- avanzo disponibile: euro 1.219.589,03;
- la gestione di competenza 2014 ha generato un saldo positivo di € 565.953,94 e la gestione dei residui un saldo negativo di € 10.123,21;
- avanzo da Rendiconto 2014: € 1.775.419,76;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2015 per € 364.041,19;
- avanzo disponibile: € 1.411.378,57.



Per l'anno 2015

- avanzo disponibile: € 1.411.378,57.
- la gestione di competenza dell'anno 2015 ha generato un saldo positivo di € 326.404,63 al netto dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2015 pari ad € 364.041,19 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 10.326,70;
- avanzo da Rendiconto 2015: € 2.112.151,09;

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 é così composto, ai sensi dell'articolo 187 del decreto Legislativo 267/2000:

- a) fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2014 e pari ad € 48.217,40 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
 - b) fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2015 e pari ad € 19.585,02 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
 - c) fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per € 105.442,11;
- parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad € 1.938.906,56.
 - avanzo applicato al Bilancio di previsione 2017/2019 per € 199.802,42;
 - avanzo disponibile: € 1.912.348,67.

Per l'anno 2016

- avanzo disponibile: € 1.912.348,67.
- la gestione di competenza dell'anno 2016 ha generato un saldo positivo di € 23.653.473,83 al netto dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2016 pari ad € 199.802,42 e la gestione dei residui un saldo negativo di € 22.905.024,41;
- avanzo da Rendiconto 2016: € 2.660.798,09

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 é così composto, ai sensi dell'articolo 187 del decreto Legislativo 267/2000:

- fondi vincolati pari ad € 39.801,19 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
- fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per € 20.926,35;
- fondo rinnovi contrattuali per € 15.000,00;
- fondo spese contenzioso per € 15.000,00;
- fondo compensi ai legali dipendenti per € 7.336,24;
- parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad € 2.562.704,31.



PARTE SPESA

OSSERVANZA DEI LIMITI di SPESA

L'Autorità Idrica Toscana è stata inserita nel nuovo elenco Istat pubblicato nella Gazzetta Ufficiale alla voce "Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)". Per effetto di tale inclusione l'Autorità Idrica Toscana è soggetta a tutte le norme riferite alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001 ed a quelle di cui al comma 3 dell'articolo 1 della Legge n 196/2009, ivi compresa la legislazione riferita ai limiti di spesa.

L'Autorità idrica toscana è ente di nuova istituzione (vedi anche parere Regione Toscana nota protocollo 12254 del 25/06/2013) e di conseguenza tutti i riferimenti per la determinazione dei limiti di spesa determinati dal legislatore riguarderanno il primo anno di attività 2012, anche quando il riferimento temporale è ad un'annualità precedente il 2012.

In tema di spesa di personale il limite è stabilito dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006 che impone, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (per l'Autorità Idrica 2012).

La spesa di personale così come definita dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006 ammonta complessivamente ad € 2.649.227,58 e rispetta il limite imposto dalla norma in quanto il corrispondente importo dell'anno 2012 ammonta complessivamente ad € 2.886.073,35.

Inoltre il piano assunzionale 2016 deve avere rispettato il limite imposto dall'articolo 9, comma 36 del D.L. 78/2010. Nel dettaglio risulta rispettato il principio secondo cui le nuove assunzioni possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti aventi carattere certo e continuativo e comunque nel limite del 60% della pianta organica previsto per gli enti di nuova istituzione dal Decreto Legge 78/2010:

totale spesa € 2.856.170,08

totale entrate correnti € 5.870.789,53

Rapporto spese personale/entrate correnti = 48,65%

Nuove assunzioni 2014 = 10 Nuove assunzioni 2015 = 4 Nuove assunzioni 2016 = 3

Pianta organica : 40

Rapporto nuove assunzioni 2014-2015-2016/pianta organica = 42,50%

La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 ha stabilito che i limiti alla spesa pubblica previsti dalla normativa statale determinanti vincoli di riduzione in termini percentuali su singole voci non operano in modo diretto. Pur riconoscendo piena legittimità a dette norme che impongono alle autonomie locali tagli mirati e precisi su particolari voci di spesa, tuttavia ogni ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, con libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.



Nello stesso senso anche la Corte dei Conti - sezione delle autonomie, nella adunanza del 20 dicembre 2013, con la delibera N. 26/SEZAUT/2013/QMIG.

Per **la spesa di formazione** il limite è il 50% della spesa 2012 (€ 52.846,24) e pari alla cifra di € 26.400,00.

Per le **spese per missioni** il limite è il 50% della spesa 2012 (€ 13.704,70) e pari ad € 6.852,35.

Per le **spese per incarichi di studio e consulenza**, nelle more di chiarimenti ufficiali da parte del Mef, è stato considerato, in sede di previsione, lo stesso limite vigente per il 2015 e cioè il 75% della spesa sostenuta nel 2014 pari a non più del 80% della spesa 2013 già soggetta al limite del 20% della spesa 2011 (2012 per l'AIT) e pari ad € 12.747,32. Il conferimento degli incarichi soggiace ai dettami imposti dall'articolo 5 comma 9 del DL 95/2012 che prevede l'obbligo di sottoporre all'esame del revisore dei conti l'atto di conferimento per la valutazione, ai sensi dell'articolo 239 del D. Lgs n. 267/2000, della regolarità, finanziaria ed economica, con particolare riguardo all'osservanza del limite di spesa posto dal decreto legge 78/2010.

Le **spese di rappresentanza** devono rispettare il limite del 20% della spesa del 2012 che non era presente nel bilancio dell'Autorità Idrica Toscana. La mancanza del dato "storico" a cui fare riferimento per la riduzione di spesa non implica il divieto assoluto al sostenimento della stessa, il che si tradurrebbe in un danno per gli enti più virtuosi (vedi ad esempio Corte dei Conti Lombardia n. 227/2011/PAR nell'adunanza del 12/04/2011).

La **spesa per autovetture** deve rispettare il limite del 30% di quanto sostenuto nel 2012 al netto degli acquisti di autovetture (€ 32.326,47) e cioè la cifra (arrotondata per difetto) di € 9.683,09.

La **spesa per mobili e arredi** soggiace al limite del 20% della spesa 2012 (€ 6.500,93), ad esclusione di quella destinata alle scuole o all'infanzia, salvo che l'eventuale acquisto sia funzionale ad una riduzione delle spese di conduzione degli immobili nel qual caso l'organo di revisione deve accertarne preventivamente i maggiori risparmi rispetto alla spesa da sostenere. Il limite per il 2015 è di € 1.300,18.

Gli impegni per le varie voci di spesa soggette ai limiti appena descritti, per l'anno 2016, ammontano complessivamente ad € di € 53.419,45: si ritiene pertanto corretto il comportamento adottato dall'Autorità Idrica Toscana che si è allineata al principio sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 139/2012.



Tipologia spesa	Rendiconto 2012	Riduzione disposta	Limite di spesa	Impegni 2016
Studi e consulenze	106.227,59	88,00%	12.747,31	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%		357,90
Mobili e arredi	6.500,93	20,00%	1.300,18	357,99
Missioni	13.704,70	50,00%	6.852,35	6.152,27
Autovetture	32.326,47	30,00%	9.683,09	40.191,99
Formazione	52.800,00	50,00%	26.400,00	6.359,30
totale	211.559,69		56.982,93	53.419,45

VERIFICA CONGRUITA' FDCE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto allo stanziamento di un importo pari ad € 206.000,00 al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in sede di bilancio di previsione 2016 cui va aggiunta la quota rinveniente in accantonamento sull'avanzo di amministrazione 2015 e pari ad € 105.442,11.

In occasione del rendiconto della gestione, l'allegato 4/2 Decreto Legislativo 118/2011, all'esempio 5 così recita: "...è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti."

Il risultato della verifica della congruità del FDCE accantonato, che origina un importo complessivo pari ad € 20.926,35, è ampiamente inferiore all'importo stanziato a bilancio di previsione 2016.

Si concorda con quanto contenuto nella relazione del Direttore Generale relativamente alla possibilità di svincolare la quota non necessaria del FCDE e pari alla differenza tra l'ammontare del fondo ed il risultato dei calcoli sulla verifica della congruità dello stesso così come segue:

FCDE quota in avanzo di amministrazione 2015	= € 105.442,11
+ FCDE quota stanziata a previsione 2016	= € 206.000,00
- FCDE nuovo valore congruo a rendiconto 2016	= € 20.926,35
= Quota FCDE da svincolare	= € 290.479,76

Si ritiene pertanto corretta la scelta fatta dall'amministrazione di svincolare la parte di fondo crediti dubbia esigibilità eccedente il risultato di congruità determinato a seguito della verifica e pari a complessivi € 290.479,76.



LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La contabilità economico-patrimoniale rileva i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni, secondo il principio di imputazione alla competenza economica dell'esercizio, a prescindere dalla manifestazione finanziaria delle operazioni. Il sistema ha la finalità di redigere:

- 1) il Conto Economico, che espone i valori economici di competenza dell'esercizio, il risultato dell'esercizio e sostiene il processo di programmazione economica;
- 2) lo Stato Patrimoniale, che espone i singoli elementi delle attività, delle passività e del patrimonio netto;

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi/ricavi e il totale degli oneri/costi di competenza economica dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio è parte integrante del patrimonio netto.

Le attività sono l'insieme dei beni materiali ed immateriali nella disponibilità dell'ente a qualsiasi titolo che sono suscettibili di valutazione economica, quali le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, le rimanenze di magazzino, i crediti, le disponibilità liquide e i ratei/risconti attivi.

Le passività sono l'insieme degli elementi che rettificano alcuni elementi dell'attivo (quali i fondi ammortamento, i fondi rischi ed oneri) o che rappresentano delle posizioni di debito dell'ente (quali i debiti di finanziamento e di funzionamento, i ratei/risconti passivi).

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico risultano essere redatti in ossequio al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del Decreto Legislativo 118/2011)



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione 2016 sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A Proventi della gestione	11.847.468,04
B Costi della gestione	10.525.410,19
Risultato della gestione	1.322.057,85
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	
Risultato della gestione operativa	1.322.057,85
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-263.471,65
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-22.820.508,65
Risultato economico di esercizio	-21.761.922,45
Imposte dell'esercizio (Irap)	177.140,99
Risultato dell'esercizio	-21.939.063,44

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica così come declinato dal documento numero 11 dell'OIC (Osservatorio Italiano Contabilità).

In particolare:

- il risultato della gestione operativa/caratteristica ammonta ad euro 1.322.057,85 (al netto delle quote di ammortamento dei beni mobili materiali per € 137.373,92);
- il risultato della gestione finanziaria è negativo e pari alla differenza tra oneri e proventi pari ad € 263.471,65;
- la gestione straordinaria è anch'essa negativa e pari ad € -22.820.508,65. Tra i proventi straordinari per complessivi € 98.141,47 si collocano minori residui passivi eliminati per € 13.625,71 per effetto del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 e la quota svincolata dall'avanzo di amministrazione 2015 del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per effetto del nuovo ricalcolo in sede di rendiconto 2016 e pari ad € 84.515,76. Tra gli oneri straordinari per complessivi € 22.918.650,12 si collocano invece i residui attivi eliminati per effetto del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016.

Il risultato negativo pari a € 21.939.063,44 è proprio dovuto in modo preponderante agli oneri



straordinari originati dalla eliminazione di residui attivi per trasferimenti regionali. Corrispondentemente sono stati cancellati impegni di spesa in conto competenza finanziati dal FPV per € 22.914.064,70.

La riduzione del Fondo Pluriennale Vincolato spiega pertanto la perdita conseguita.

STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale 2016 sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli stessi hanno subito rispetto alla consistenza dell'anno precedente:

Attivo	31/01/2016	31/12/2015	Variazioni 2015 / 2016
Immobilizzazioni immateriali	275	1.843	-1.568
Immobilizzazioni materiali	2.572.042	2.615.607	-43.565
Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni	2.572.317	2.617.450	-45.133
Rimanenze			
Crediti	25.812.831	56.331.189	-30.518.358
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	42.945.034	34.736.625	8.208.409
Totale attivo circolante	68.757.865	91.067.814	-22.309.949
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	71.330.182	93.685.264	-22.355.082
Passivo			
Patrimonio netto	52.913.541	3.782.420	49.131.121
Fondi Rischi e Oneri	30.000		30.000
Debiti per TFR			
Debiti	18.386.641	89.902.845	-71.066.204
Ratei e risconti			
Totale del passivo	71.330.182	93.685.265	-22.355.083
Conti d'ordine			



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale sono state valutate in base ai criteri individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale per gli enti in contabilità finanziaria e cioè in base al criterio del costo storico di acquisizione. Essendo quest'ultimo il criterio adottato per la valutazione delle poste anche in occasione della predisposizione del conto del patrimonio e dell'inventario dell'ente alla data del 31 dicembre 2015, nessuna operazione di rettifica di valore deve essere effettuata.

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale.

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio della parte entrata per € 22.019.738,06 al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per € 20.926,35. Fra i crediti appare anche l'ammontare di € 3.814.019,39 che rappresenta la parte di mutuo contratto dalla ex ATO 4 Alto Valdarno per l'aumento di capitale sociale di Nuove Acque. Il totale della posta ammonta ad € 25.812.831,09.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.



PASSIVO

Patrimonio netto

La consistenza della posta è pari ad € 52.913.541,24 ed è costituita da:

- Fondo di dotazione di € 3.783.712,94
- FPV per € 71.068.891,74 in entrata, che finanziano gli impegni di spesa 2015 reimputati all'anno 2016 con l'accertamento ordinario dei residui all'01/01/2015;
- Risultato economico negativo 2016 pari ad € 21.939.063,44.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente ad € 30.000,00 e sono costituiti dal fondo contenzioso e dal fondo rinnovi contrattuali pari entrambi ad € 15.000,00.

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere e pari ad € 4.578.160,06;

Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2016 corrisponde al totale dei residui passivi da riportare all'01/01/2017 e pari ad € 13.808.480,93.



RELAZIONE DEL DIRETTORE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Direttore Generale é conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del d.lgs. n. 267/ ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e di tutti i suoi documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO BERTONCINI



SEZIONE A
COMMERCIALISTA
DOTT. COMM.
Stefano
Bertoncini
n° 214
CIRC. TRIENNALE MASSILI